

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno 24
Semestre e Trimestre in propor-
zione.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche

Direzione ed Amministr. VIA SAVORGNA N. 13

Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avviati in
terza pagina cent. 12 la linea
Avvisi in quarta pagina cent. 8
alla linea
Per inserzioni contigue preza
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —

Un num. arretrato Cent. 10

L'Italia dei morti.

L'Italia è ora diventata una immensa necropoli, che ogni città di cui si compone, può, con più o meno giusto titolo menar vanto di qualche monumento innalzato alla memoria d'uno dei suoi figli più o meno celebri, più o meno famosi.

Gli è codesto un segno di decadenza morale e intellettuale.

Perocchè l'onore insigne di un monumento non dovrebbe essere prodigato con tanta facile e colpevole leggerezza: i soli nomi o di immenso ingegno o di immenso cuore dovrebbero esser fatti segno alla durevole ricordanza, nei bronzi e nei marmi.

La immortalità, non i presenti ma i posteri debbono riconoscere e decretare.

E i posteri rideranno di noi, di questa nostra monumentomania, e ne avranno ben d'onde.

Quanti geni, sciameràn dessi, i posteri, nel secolo decimonono, in Italia. Ma per tre quarte parti almeno, quei geni, saranno un'incognita per le venture generazioni, e il loro nome lo si troverà solo ricordato nella epigrafe di quei monumenti innalzati.

È strano: mentre oggidì la critica non sembra aver altro ufficio, tranne quello di demolire qualche grandezza, non si fa che scolpir statue, busti, lapidi, a delle lilipuzziane sommità, appena morte!

Si osò persino porre in dubbio, non è molti anni, la esistenza di Guglielmo Shakespeare, attribuendo a Bacon da Verulamio le divine creazioni di quel povero commediante che morì

ignorato e solo in un villaggio d'Inghilterra.

Ci fu un deputato in Italia che scrisse un libro coll'intento di dimostrare che Maramaldo, anziché essere quel fior di briccone che abbiamo imparato a conoscere nelle storie, fu un leale e prode e cavalleresco soldato.

Tempo verrà forse in cui sarà tentato dimostrare che Napoleone primo e Garibaldi pur essi, non furon personaggi vivi e veri, ma creazioni di una leggenda.

Per noi la monumentomania, significa troppo bene una cosa: la libidine di fama che hanno gli uomini piccoli di volersi eternare l'un l'altro.

Oggidì l'ambizione di voler ad ogni costo essere o parere qualche cosa, ha invaso l'animo dei giovani, oltrechè quello dei vecchi.

Purchè si riesca a diventare o segretari, o consiglieri, o presidenti di una società, di un circolo, di una istituzione insomma qualsiasi, si pongono in opera tutti i mezzi possibili.

Non c'è umile mestiere e dispreziato anzi che non si costituisca in associazione, perchè, tant'è, qualcuno ci si ha pur da ficcare come rappresentante. Si va in una parola in cerca di una nicchia qualsiasi per incastonarvi il proprio busto.

In quanto a noi, comprendiamo l'ambizione soltanto negli uomini di alta levatura, e la scusiamo, trovandola legittima.

In quanto ai non valori, agli zeri dell'intelligenza non accorderemmo mai quartiere.

Tutte queste considerazioni, che molti troveranno bizzarre, ci cadono

della fortuna della mia famiglia; e erano quelle stesse che il mio avo aveva nascosto nel suo origliere di paglia, quelle che mio padre m'aveva offerto nel dì della mia nascita ed il cui splendore aveva attirato su me gli sguardi di Katrina.

Non esito a credere, signore, che comprenderete le ragioni esposte nell'intento di provarvi che questi diamanti sono miei e che ho il diritto di reclamarli.

— Confesso, risposi al mio sconosciuto narratore con voce calma e serissima, che l'istoria da voi raccontata è del tutto concludente; ma permettetemi di dirvi anche che, in tale ipotesi, non veggo che un unico mezzo di accomodarci, cioè quello di rivolgervi ai giudici, imperocchè sono deciso a non cedere questi diamanti a chicchessia, a meno che un giudizio in regola non mi vi costringa.

— Ma, care signore, replicò il mio interlocutore, non intendo affatto di pregarvi di rendermi quei bottoni senza indenizzarvi come udrete. Se volete farmi il piacere di mostrarmi la nota che avete pagato al vostro gioielliere, di cui la somma sfugge

sotto alla penna, mentre stiamo scrivendo, a proposito dell'onoranza solenni proposte e decretate a Quintino Sella.

Nè saremo già noi così stolti, dal non riconoscere in quest'uomo una figura che s'eleva dalla folla, uno scienziato assai valente, e se vogliamo, anche, un uomo di Stato d'una capacità non certo comune.

Ma lo spettacolo a cui si assiste dalla improvvisa apoteosi di lui morto, mentre fino all'ultimo giorno di sua vita, fu fatto bersaglio alle lotte dei partiti, di quest'uomo che venne battezzato per il suo fiscalismo finanziario col nome di *feroce tassatore*, — ci ripugna alquanto.

È troppo giusto che dinanzi ad una tomba, l'odio ed i rancori ammutiscano, ma coprire quella tomba di tanti fiori, mentre se e' non si fosse dischiusa, l'uomo che oggi tanto onorate, continuereste a lapidare, è un po' troppo. O combattendolo non foste leali, o apoteizzandolo oggi, non siete che degli ipocriti.

Fu lui che scongiurò il pericolo del fallimento d'Italia, lui il restauratore delle finanze del Regno, e per mercede sua, andammo a Roma!

Tutto ciò può essere e sarà vero, ma avete aspettato di dirlo, un po' tardi, troppo tardi.

E quando vediamo gli uomini della così detta sinistra storica inneggiare alla memoria di *Quintino Sella*, saremmo costretti a chieder loro: ebbene, perchè, appena giunti al potere, vostra prima cura fu demolire tutto l'edificio finanziario di lui?

Almeno il marchese Gispachino Pepoli ebbe il coraggio di dire un

alla mia memoria, mi reputerei ben obbligato offrendovi una somma equivalente a quella che avete pagato.

Confesso che non avevo punto intenzione di disarmarvi dei diamanti in proposito; perciò cercai ancora qualche modo per levarmi d'impaccio senza urtare i sentimenti del mio vicino, — Perdonatemi, signore, aggiunsi appoggiando su ogni parola, ma nulla mi prova ancora che questi siano realmente i diamanti che vi sono sfati rubati alla *Maison-d'Or* o in altra trattoria di Parigi Ah! se mi daste qualche prova convincente..... io non dico..... ma.....

— Signore, fece Pietro Petrouski interrompendomi, quando mio padre mi fece dono di questi tre bottoni preziosi, nell'anniversario della mia nascita, mi fece vedere che aveva avuto cura di far incidere le mie iniziali in maniera microscopica sopra una delle faccette di ogni diamante. Questa fantasia gli era costata una somma enorme, e quando era stato fatto questo lavoro, i diamanti avevano ben perduto qualche poco del loro valore, ma mi erano tanto più preziosi. Se aveste la bontà di le-

giorno a Quintino Sella, additando i due poveri pellagrosi: questa è opera tua e della tua tassa sul macinato!

Tutti s'accordano nell'onorare la memoria di Quintino Sella come scienziato, cittadino e uomo virtuoso, ma le centomila lire di già stanziato onde gli sia eretto un monumento, son troppe per questa Italia che paga cinque o seicento lire all'anno un povero maestro di campagna, per questa Italia dall'agro Romano serena di febbri; dalla pellagra e dalla miseria.

Oh per l'odio, abbiate un po' di pudore, e poichè vi bastò l'animo di sottoscrivere *Cento Cinquantamila lire* per il Monumento a Francesco Domenico Guerrazzi, le vostre centomila lire a Quintino Sella sono una atroce, una feroce ironia.

Ma avete proprio stabilito di fare dell'Italia una Necropoli?

Se *Lamartine* risorgesse avrebbe ragione di rigettarvi in volto quel suo motto famoso: *terra di morti è l'Italia!*

Ma era troppo logico: dopo un diluvio di croci, un diluvio di Monumenti.

Non c'è infatti italiano vivente che già non pregusti la ebbrezza di una statua, o di un busto.

È un colore del tempo, — ma un non lieto colore, di decadenza!

Mosè Saccomani.

I ZOLFATARI IN SICILIA

Da una lettera dell'on. Maffi al popolare *Messaggero* di Roma togliamo:

Signor direttore del *Messaggero*,

Non intendo pregiudicare i lavori dell'inchiesta, che codesto giornale

varli dagli occhietti della camicia, signore, vi mostrerei, senza cercar troppo, le iniziali del mio nome P. P. segnate sovra una delle facce.

Mentre il mio interlocutore proferrà queste ultime parole, eravamo giunti nel sobborgo di Bruxelles e stavamo per entrare nella stazione.

— Mi sembra, signore, che possiamo rimettere a domani quest'ultimo esame; eccoci arrivati al nostro destino, e, alla luce di questa lampada, ci sarebbe impossibile.....

Senza lasciarmi finire, lo strapiero levò dalla tasca una piccola scatola d'argento piena di berilli.

— Con questi, mi disse, son certo che mi sarà facile di convincervi dell'identità dei diamanti di cui vi ho parlato la storia.

Di grazia, favorite di levarli dalla camicia.

I tre bottoni erano uniti l'uno all'altro mediante una doppia catenella d'oro, e per sottoporli all'esame del mio interlocutore mi era d'uopo ritirarli tutti e tre dal loro alveolo di tela.

(continua.)

14 APPENDICE

I tre diamanti.

(Traduzione dal francese di APOREMA)

Oggi ho pigliato la via di Danimarca, ma mi propongo di fermarmi alcuni giorni a Bruxelles, ove senza alcun dubbio, avrò il piacere, o signore, d'incontrarvi.

Ciò dicendo lo straniero mi rivolse un profondo saluto a cui concambiai.

— Ed ora, signore, aggiunse egli, comprenderete voi il mio stupore quando vi dirò che dal giorno in cui i miei bottoni di diamanti mi sono stati rubati da Mejanes e dai suoi complici, io non li aveva più rivenduti? Avevo fatto invano mettere avvisi in tutti i giornali di Parigi e della provincia, avevo promesso forti ricompense; tutto ciò non ebbe alcun esito. Non è ch'io tenessi a quei gioielli, avuto riguardo al loro intrinseco valore, imperciocchè la mia fortuna mi permetteva di sostituirli se mi fosse piaciuto, ma desideravo assai di recuperare quelle pietre preziose che erano l'origine

vuol intraprendere per proprio conto, sul trattamento dei fanciulli nelle zolfare di Sicilia, né antivenirne i giudizi. Ma ricordando oggi la lotta che il *Messaggero* dovette sostenere con parecchi giornali, specialmente della Sicilia, sul doloroso argomento, credo non affatto superfluo comunicargli un giudizio ufficiale in materia.

« Un fatto compassionevole la commissione ha riscontrato, ed è il trattamento inflitto ai fanciulli applicati alla estrazione dei minerali nelle zolfare della Sicilia. Questi infelici, appena dall'infanzia, per una anticipazione che varia dalle 10 alle 180 lire, sono dalle snaturate loro famiglie posti in balia dei picconieri, i quali, abusando della impossibilità in cui codesti piccoli schiavi si trovano di riscattarsi, li condannano ad improbo lavoro. Da gallerie profonde, erte ed anguste debbono inerpicarsi, carichi le spalle di un peso eccedente le loro forze, e in questo angoscioso esercizio logorano precocemente la vita. Ed è in questo modo che in Sicilia si estraggono annualmente circa 15 milioni di quintali di minerale! »

« La commissione non potrebbe insistere in questo fatto lacrimevole senza uscire dal compito che le è assegnato, avvegnachè pur troppo coloro che ne sono le vittime non potranno mai a loro difesa ricorrere alla coalizione ed allo sciopero; ma si crede in dovere di segnalare all'attenzione del governo questi disgraziati, la condizione dei quali non è meno misera di quella dei fanciulli portati a mendicare all'estero da crudeli speculatori per i quali si ebbero a sanare speciali provvedimenti. »

« Chi emette questi giudizi e che ha constatato che la condizione di questi piccoli schiavi non è meno misera di quella dei fanciulli portati a mendicare all'estero da crudeli speculatori, non ha nulla di comune col *Messaggero*, né è gente che possa essere sospetta di demagogia. »

Oh, tutt'altro!

I citati periodi si trovano a pag. 19 della relazione della commissione d'inchiesta sugli scioperi; commissione nominata con decreto 3 febbraio 1878, e composta dai signori Bonati, Alvisi, Boccardo, Luzzatti, Morpurgo, Boron, Carletti e Bertagnolli.

Come si vede, è tutta brava gente e non aveva certo interesse alcuno per esagerare e caricare le tinte della tela: ed io mi auguro che la verità si faccia strada, e che il giornalismo tutto si trovi concorde nello stigmatizzare e denunciare tutto quanto è offesa ai sentimenti di umanità, tutto quanto è vergogna per un popolo civile.

Mi creda, signor direttore.

dev'mo
Antonio Maffi

per ciò necessario che quanti sono convinti della eccellenza della causa che sosteniamo e del disinteresse nostro per patrocinarla, non indugieranno a soddisfare all'invito dell'Amministrazione.

Pietre e marmi naturali adoperati nelle costruzioni della Provincia di Udine. Sotto questo titolo l'agregio ing. sig. Luigi Pitacco, licenziò per le stampe un'elegante e dotta monografia che merita tutta l'attenzione degli uomini competenti.

La raccomandiamo per ciò vivamente alle persone dell'arte, quali i signori geometri, architetti, capi maestri ed imprenditori, nonché ai corpi morali della Provincia.

Il pregievole lavoro è edito dalla Tipografia Doretta e Soci. Compone di pagine cinquantauna, ed il suo prezzo di costo è di Lire 2.

Riassumiamo l'indice della detta Monografia:

Marmi e marmoroidi — Uso delle pietre nostrane — Causa della non diffusione dell'uso delle pietre della Carnia — Appunti sulle classificazioni in uso — Altitudine delle cave — Strade di accesso — Prezzi — Denominazione mineralogica e volgare — Peso specifico — Colorito — Uso comune e quantità distinte — Osservazioni particolari ed esempi di lavori eseguiti — Cenni sui trasporti più difficoltosi.

Concorso agrario veneto. Il Bollettino dell'associazione agraria friulana rammenta agli agricoltori che nel 1886 avremo in Udine il detto concorso agrario, al quale parteciperanno tutte le Province Venete.

Esposizione Generale Italiana di Torino. Sciogliendo le riserve contenute nelle circolari precedenti, la Commissione Operata presso il Comitato Esecutivo ha adottato le norme per la visita all'Esposizione degli Operai, e delle Comitive di Società popolari, non che per le somministrazioni di vitto e di alloggio.

Nel portare dette norme a conoscenza delle Società stesse, i sottoscritti pregano le Onorevoli Direzioni e Presidenze a volerle divulgare anche presso gli Stabilimenti industriali delle loro residenze, negli Esercizi pubblici ed in ogni altro modo e luogo possa loro parere conveniente procurando che esse sieno scrupolosamente osservate onde evitare possibili ritardi ed altri inconvenienti, avvisandole che sarebbe ottimo pensiero se le Società provvedessero affinché le Comitive si disponessero a intraprendere la visita sin dal principio dell'Esposizione.

La Classe Operaia dovrà tener conto delle necessità in cui si trovò la Commissione di limitare la propria azione; la Commissione confida che gli accorrenti useranno tutta quell'arrendevolezza che scaturisce dal sentimento di fratellanza che tutti ci unisce, non che dal desiderio di attingere dalla Mostra Industriale quelle cognizioni che valgono a perfezionare la loro istruzione.

Le agevolanze che la Commissione Operaia ha potuto ottenere sono le seguenti.

Trasporti ferroviari. Sulle linee delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane il ribasso del 75 per cento per le Comitive superiori a 11 individui; del 60 per cento per quelle inferiori. Sulle linee Meridionali e Calabro-Sicule che hanno tariffe stabilite con altri centri, il ribasso è del 50 per cento.

Questi ribassi si fanno unicamente sui biglietti di 3 classe. I biglietti sono validi, sino a 8 giorni per le percorrenze inferiori a 100 chilometri e sino a 20 giorni per quelle maggiori a 100 chilometri. Per fruire di queste riduzioni è necessario che se ne faccia richiesta alle Stazioni ferroviarie mediante un modulo a stampa che sarà fornito dalle Giunte distrettuali e locali, ovvero a semplice richiesta spedito direttamente ai richiedenti dalla Commissione Operaia nel qual modulo si trovano indicate le formalità e le condizioni stabilite per poter fruire dalle accordate riduzioni.

Vitto. Il vitto verrà somministrato nel grandioso ristorante del circo, esercito dai signori Chiari e Bona, capace di oltre 2000 persone.

La colazione consisterà di 1/2 litro vino, pane a volontà, minestra, piatto di carne con verdura non minore di 209 grammi, formaggio. — Prezzo lire 1,35.

Il pranzo consisterà di 1 bottiglia di vino, pane a volontà, salame misto, minestra, due piatti di carne non minori di 180 grammi con guarnizione di verdura e legumi, frutta e formaggio. — Prezzo lire 2,40.

Alloggio. Gli alloggi verranno forniti per la massima parte in una ampia casa appositamente affittata per gli operai e sita sul Corso Vittorio Emanuele II, strada percorsa dal tramway e che conduce direttamente all'Esposizione, ed in altri locali vasti ed arieggiati che saranno dal Municipio posti a disposizione della Commissione.

Ogni individuo avrà un buon letto in ferro con pagliericcio elastico, materasso e guanciale di lana, biancheria fresca di bucato e gli oggetti i più indispensabili.

Prezzo per ogni notte lire 1,25.

Ingresso all'Esposizione. Tutte le Comitive di Associazioni Popolari non residenti in Torino, che vi giungeranno per visitare l'Esposizione, avranno una entrata gratuita.

Per quest'entrata le Comitive dovranno trovarsi all'ora e luogo che loro verrà designato dalla Commissione, e saranno accompagnate da un Membro della medesima; per le visite successive che si potranno fare o dalle Comitive, o dai singoli Operai alle medesime appartenenti, sarà accordato un biglietto speciale con ribasso del 50 per cento.

Disposizioni generali. Le Comitive di Associazioni Popolari, per godere le facilitazioni sovra descritte dovranno avere una Rappresentanza direttiva, la quale sola avrà rapporti ufficiali diretti colla Commissione Operaia.

Le suddette facilitazioni, massime quella dell'alloggio, essendo subordinate alla capacità dei locali disponibili, il numero delle persone a cui essa possono estendersi contemporaneamente, non può eccedere di massima quello di 500.

Le rappresentanze quindi delle Comitive e degli Operai isolati, dovranno far pervenire, alla Commissione, non più tardi del 31 marzo 1884, la domanda conforme all'annesso modulo.

La Commissione procederà nella seconda decina di aprile al riparto dei turni per gli alloggiamenti, in ragione della capacità dei locali, e delle richieste avute, e terrà conto nel fare detto riparto della priorità delle singole domande cercando di conciliare i desideri espressi colle esigenze del servizio.

La designazione dei turni sarà notificata agli interessati non più tardi del 25 aprile.

Le persone e le Comitive le quali non vorranno attenersi al turno stabilito dalla Commissione, dovranno provvedersi altrimenti dell'alloggio

non avendo la Commissione che un numero limitato di locali.

Nelle domande si dovrà indicare il numero delle notti di permanenza, non che le somministrazioni di vitto cui si vuole partecipare.

Nello stabilire i turni saranno preferiti coloro che provvederanno per il pagamento anticipato.

Le domande dovranno essere controfirmate dai Presidenti delle Società o dai Capi di stabilimenti.

Le Rappresentanze direttive di Comitive, dovranno dare alla Commissione un preavviso di 48 ore almeno dell'arrivo della loro Comitiva, con indicazione dell'ora e dello Scalo.

Esse dovranno al loro arrivo in Torino presentare un elenco delle persone che compongono la Comitiva, e contemporaneamente se non vi sarà già stato provveduto, operare il pagamento delle somministrazioni richieste.

La Commissione rimetterà contro detto pagamento alla Rappresentanza della Comitiva i buoni delle somministrazioni pagate.

I buoni saranno distinti per natura di somministrazioni e porteranno la data per la quale saranno validi.

Quelli del vitto, distinti per ogni pasto saranno, dai partecipanti rimessi alle persone incaricate di raccogliervi durante il pasto.

Quelli d'alloggio dovranno essere consegnati ai custodi all'ingresso nel locale.

Le somministrazioni sono fatte a titolo di favore alle persone ammesse a goderne e non è loro lecito di cedere ad altri i buoni loro rilasciati.

La Commissione curerà che per le Comitive speciali, sieno destinati ad accompagnarle delegati della stessa professione o di arti affini, o di Società omonime, affinché sia agevolato alle Comitive stesse il mezzo di conoscere l'andamento in Torino della loro professione, e stringere quella cordiale fratellanza che si avvia da comunanze di abitudini e d'interessi.

La Commissione curerà pure che le Comitive Operaie possano avere facilitazione sui prezzi d'entrata nei teatri e nel grandioso Circo equestre Wuf, e speciali ribassi sulla ferrovia funicolare Agudio per gite sul colle di Superga ove sono le tombe delle Famiglie Reali.

Dopo la chiusura dell'Esposizione sarà distribuito il resoconto generale dell'operato della Commissione a tutte le Società espositrici ed a tutte le Comitive visitatrici.

Per la Commissione Operaia i delegati

G. Roggero, Mussa Luigi
Ferraris Carlo.

Per il Comitato Esecutivo il presidente

T. Villa.

Teatro Sociale. La commedia *Donna o angelo?* della signora Sormanni Rasi, rivela troppo la mano inesperta di un principiante.

La commedia che è di un solo atto contiene la bellezza di quattro soliloqui, e il pubblico, a mezzo degli attori, viene a conoscere per ben tre volte, la medesima cosa. C'è insomma ingenuità di condotta e di sviluppo scenico.

Lo stesso carattere della moglie che salva il marito dal disonore, colpa di essere così pallidamente tratteggiato, non ci attrae, non ci interessa, non ci commove, e innanzi a tutta quella abnegazione si rimane freddi.

Ci sono delle scene che vorrebbero aver la pretesione di passare per drammatiche, ma non sono né abbastanza preparate, né abbastanza ampiamente sviluppate.

È stato questo uno dei lavori scelti per la rappresentazione, dal famoso

CRONACA

Provinciale e Cittadina.

Gli abbonati di Provincia a cui è scaduta l'associazione del I° trimestre 1884 e tutti coloro che trovansi ancora in arretrato di pagamento dell'anno 1883, sono vivamente pregati a volersi quanto prima porre in regola con l'Amministrazione.

Essi comprenderanno troppo bene, che il POPOLO non alimentandosi come altri giornali, dei fondi segreti, non può fare assegnamento che sulla puntualità dei soci.

Molte sono le spese che un giornale quotidiano deve sostenere, ed è

giury drammatico di infelice memoria, e allora si capisce troppo bene come quel povero giury, anziché la missione di rialzare le sorti del Teatro Italiano, avesse piuttosto quella di non azzeccarne una di giusta.

È insomma un tentativo incompleto di commedia che passò senza infamia e senza lode in virtù di quegli ottimi artisti che sono la signora Fanticchi Pietriboni, la signora Elettra Brunini, il cav. Pietriboni, e il cav. Privato, che recitarono con il massimo impegno.

Venne per fortuna il *Bugiardo* del Goldoni a trasportare il pubblico in più spratili aere, e non è a dirsi se la vecchia e sempre bella commedia dell'immortale veneziano esilarò, dal principio alla fine.

Il *Privato* fece della parte di *Letio* una delle sue creazioni; magnificamente il *Barst*, assai bene il Bonfiglioli, la signora Brunini e gli altri.

Il *Privato*, da ultimo fu oltremodo ameno nelle celebri impressioni del *Ballo in Maschera*, e il pubblico che assai numeroso era accorso alla sua serata d'onore lo volle fatto segno a lunghi applausi.

Infatti la serata d'onore di un artista come il *Privato*, non poteva finire che con un trionfo.

Bohémien

Ecco l'elenco delle produzioni che la Drammatica Compagnia condotta e diretta dall'artista Cav. Giuseppe Pietriboni darà nella corrente settimana.

Mercoledì 19 — *Un romanzo Partigino* — Drama in 5 atti di Ottavio Feuillet — *Nuovissimo*.

Giovedì 20 — *I Rantzau* — Commedia in 4 atti di Ekrmann e Chatrian — e Farsa.

Venerdì 21 — *La Contessa Maria* — Commedia in 4 atti di Rovetta — *Nuovissima*.

Sabato 22 — *La Signora dalle Camelie* — Commedia in 5 atti di A. Dumas figlio.

Domenica 23 — *I Racconti della Regina di Navarra* — Commedia in 5 atti di E. Scribe — e Farsa.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura n. 24 contiene:

1. Nella esecuzione promossa da Faleschini Francesco di Moggio, contro l'abbate Anna di Buia, furono venduti gli immobili in mappa di Buia allo stesso Faleschini Francesco per il prezzo di lire 250. Il termine per offrire l'aumento scade il giorno 27 marzo corr.

2. L'avv. A. Ellero fa noto che avanti il Tribunale di Pordenone nel 16 maggio 1884 ad istanza di Brem-Pasenta Giacomo e Roman-Rioni Andrea di Pofabbro in odio a Della Vedova Antonio di Navarons saranno venduti all'asta dei beni in mappa di Medun.

3. Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che ha avuto luogo la vendita di stabili posti nel comune di Pinzano ad Angela Sabadini vedova del fu Gottardo Bearzi di Udine per il prezzo di lire 320. Il termine per fare l'aumento del sesto scade il giorno 26 corr.

4. Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che ha avuto luogo la vendita di stabili posti in comune di Pinzano ad Angela Sabadini vedova del fu Gottardo Bearzi di Udine per il prezzo di lire 270. Il termine per fare l'aumento scade col giorno 26 corr.

5. Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che ha avuto luogo la vendita di stabili in mappa di San Giovanni di Casarsa a Sabadini Angela fu Domenico vedova Bearzi di Udine per il prezzo

di lire 6300. Il termine per fare l'aumento del sesto scade col giorno 26 corrente marzo.

6. Il Sindaco del comune di Paularo avvisa che in base al risultato dell'asta 20 febbraio p. p. ed alla successiva offerta del ventesimo fatta dal Valle Antonio di Fusesa, il prezzo della riaffittanza della Malga Meledis, venne aumentato ad L. lire 2373.

L'asta definitiva sull'importo suddecifrato è stabilita nel giorno 18 aprile 1884.

S. Giuseppe. La Chiesa celebra oggi il nome di uno dei suoi Santi: un dabbene uomo in complesso, poichè fu padre putativo del divino maestro Gesù.

Noi radicali nel nome di Giuseppe, ricordiamo oggi *Giuseppe Mazzini* e *Giuseppe Garibaldi*, i santi del futuro calendario della libertà.

Un figlio che ferisce il padre! M. Sante d'anni 32 da Gemona la sera del 16 corr. essendo ubriaco e nutrendo da molto tempo rancore contro il padre, un vecchio d'anni 74, lo percosse brutalmente alla testa in modo da costringerlo ammalato per due settimane. Il figlio brutale fu arrestato. Contro simili delitti ogni punizione è poca cosa.

Danneggiamenti. Ignoti, pel solo gusto del male, la notte dell'11 corrente a Tavagnacco, in aperta campagna, tagliarono la corteccia a 51 pianticelle di gelso, danneggiando così certo Peresutti Valentino per l'importo di lire 60 circa.

Incendio. Verso le ore 7 pom. del 14 corr. a Precenico prese fuoco il fienile di certo Cepparo Giov. che ne risentì un danno assicurato di L. 700 circa, per perdita di attrezzi rurali, fieno e biada. Per spegnere l'incendio, che ritienasi causato da scintille uscite dal camino della vicina abitazione del Cepparo, accorsero i terrazzani tutti di Bioinico, ai quali si unirono 7 Guardie di Finanze di quella Brigata.

Arrestati. Due omonimi — Carrera Antonio — di professione, osiosi e disturbatori. Uno è pure contravventore alla sorveglianza speciale.

Ferimenti. Uno a Aviano; ferito Tassan Simonat Gio. alla testa per causa di una sassata lanciata da Stolarin Luigi per vecchi rancori. Il feritore è latitante.

— Altro a Ciserlis dove due Franz, uno nominato Pietro e l'altro Leonardo, si presero a bastonate per questioni d'interesse. Pietro se ne uscì una al capo guaribile in 15 giorni e l'altro si rese latitante.

RITAGLI

Le vie acquose agli Stati Uniti. Non meno importanti dei binari sono le interne vie acquose, cioè fiumi laghi e canali. Se nelle ferrovie l'arte ha vinto la natura, dei canali può dirsi che la natura ha favorito oltremodo queste arterie parallele di locomozione agli Stati Uniti, ma può anche soggiungersi che giammai un popolo seppe meglio meritarselo. La costruzione dei canali non fu meno arduosa e veloce di quella delle ferrovie ed ha potentemente servito anch'essa alla concorrenza dei noli. Qui pure l'aiuto del governo consistette nella donazione dei terreni. Prima della costruzione dei canali la navigazione dei laghi seguiva attraverso il fiume San Lorenzo diretta all'Oceano per la via di Montreale e Quebec, con la esclusione quasi assoluta di Nuova-Jork dal traffico dell'Ovest.

Fu perciò indispensabile un canale, il quale comunicasse da una parte a Buffalo col lago Erie e terminasse dall'altra ad Albany, dove incontrando la riviera dell'Hudson potesse metterlo in comunicazione col porto di Nuova Jork e così percorrere la distanza di 360 miglia.

Nuova Jork deve a un tal canale la posizione sua di prima metropoli commerciale dell'Unione e dell'Atlantico, per essere così riuscita a sfornare le correnti naturali della navigazione del San Lorenzo con una via incomparabilmente più corta. Baltimore o Filadelfia, Chicago e Cincinnati, visto che il canale Erie monopolizzava il movimento delle derrate dell'Ovest a favore di Nuova Jork, dettero opera a contenderlo. Altrettanto si fece da Montreale e Quebec, e le conseguenze furono che si ebbero tanti canali in concorrenza con quello del Erie, quanti sono gli stati interessati nel commercio tra l'Ovest e l'Atlantico.

Recentemente i canadesi hanno fatto alla loro volta dei canali capaci di trasportare grandi navi senza trasbordi da Chicago fino a Quebec, ampliando il canale Welland, di guisa che si va diritti all'Atlantico con grandi navi senza le soste che necessita il piroscalo dell'Erie.

Da Toledo e Cleveland sul lago Erie, partono due immensi canali che congiungono Cincinnati e tutta l'Indiana alla grande navigazione lacustre mediante il loro congiungimento col fiume Ohio. Chicago, come se il lago Michigan non le bastasse, invidiosa del monopolio che San Luigi fa del Mississippi, costruiva alla sua volta un canale che pone i bastimenti del suo lago in comunicazione con quest'ultima città, donde muovono alla volta della Nuova Orleans o per Nuova Jork, Baltimore, Filadelfia attraverso l'Ohio, senza fare il giro di tutti i laghi. I canali principali dello Stato di Nuova Jork sono della lunghezza di 607.75 miglia oltre 115.09 di fossi alimentatori e costarono mezzo miliardo delle nostre lire. La Pennsylvania ha 628 miglia di canali, del costo di 37,706,645 dollari. Gli altri stati figurano per miglia 1352. (Rossi.)

Notizie Politiche

Parigi 18. Il *Paris* giornale officioso dice.

Essendovi prove incontestabili dell'intervento cinese nel Tonchino, la Francia domanderà alla Cina una grossa indennità di guerra e la flotta francese le prenderà qualche terra come pegno di pagamento.

Ultimi Telegrammi

Roma 18. Alla riunione della maggioranza era presenti circa 150 deputati.

Presiedeva l'on. Depretis che tenne un discorso abbastanza lungo. Eccone un riassunto.

Depretis cominciò col ricordare l'anniversario del 18 marzo 1876 — giorno in cui venne al potere la sinistra. — Soffersse molto in questo mese; ma più per dolori morali che per mali fisici. Questi dolori morali furono le dimissioni di Farini, poi la morte di Quintino Sella. — Venne, poi, a parlare della nomina del nuovo presidente della Camera. Il Ministro desidera venga eletto Coppino. L'idea di questa scelta fu, prima che da ogni altro ministro, manifestata da Baccelli.

— L'on. Depretis, continuando, confermò che egli era sempre fermo

nell'idea di attuare l'ultimo programma di Stradella. Vecchio come è, a 72 anni, la responsabilità del potere gli sarebbe insopportabile; se la maggioranza non gli desse appoggio cordiale, benevolo, ed anche un costante sentimento di condiscendenza. Se la maggioranza non fosse disposta a dargli questo, è meglio che si dichiari francamente. Il paese non è scontento. Non fatemi sperare un appoggio solido, che poi non fosse tale. Non ho ambizione del potere. Resto al mio posto per sentimento del dovere.

Presero poi la parola gli onori Salaris, Billia e De Renzis accennando che il ministero non è all'unisono colla maggioranza.

L'on. Baccelli dice che la maggioranza non ha in tutti i ministri la stessa fiducia che ha in Depretis. Soggiunge che aveva dato le dimissioni, ma che furono respinte. Rimase nel gabinetto per sentimento di disciplina: resta per sentimento di dovere e di disciplina.

Depretis rispose brevemente agli oratori.

Si è quindi votata all'unanimità, meno un voto (quello di Romeo) la candidatura alla presidenza dell'on. Coppino.

— Stamane si aduna anche l'estrema sinistra. Prevorrà, a quanto si assicura, il concetto di deporre nell'urna scheda bianca.

— Alla adunanza della opposizione erano presenti 84 deputati.

Fatto lo spoglio, l'on. Cairoli fu proclamato candidato alla presidenza del partito dell'opposizione di sinistra.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 18 marzo

B. I. 1. genn. 1884 - da 93.55 a 93.65 — R. I. luglio 1884 - da 91.38 a 91.48 — Banca Veneta 1 genn. da 187 a 188.50 Società Contr. Veneta 1 genn. da 368 a 367

Sconti

Banca Naz. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Ven. — —

Cambi

Olanda 3m	3 1/2	da	—	—	—
Germania 3m	4	—	121.75	—	122.10
Francia vista	3	—	99.80	—	100.
Londra 3m	3	—	25.02	—	25.05
Svizzera vista	4	—	99.80	—	100.
Vien. Trieste v.	4	—	207.75	—	208.25

Valute

Da 20 franchi da 20 — a — —
Banconote austr. da 208 — a — 208.35

Berlino 18 Londra 17

Mobiliare	552.50	Inglese	101.15	110
Austriache	535.	Italiano	92.5	8
Lombardo	245.	Spagnolo	—	—
Italiano	94.	Turco	—	—

Firenze 18 Milano 18

Oro	20.	R. I. 500	93.75	93.80
Londra	25.04	P. N. 1866	—	—
Francesco	99.95	Az. B.N.	—	—
Azioni T.	—	Ragia T.	—	—
Banca Nazionale	—	Obblig. M.	—	—
A. F. M.	575.50	Cambiol.	25.05	25.06
Banca T.	—	Francia	99.90	99.97
C. M. I.	890.	Berlino	—	—
Rendita	93.75	Pezzio 20fr.	—	—

Vicenza 18 Parigi 18

Zecchini Imperiali	5.60	Rendita 3 0/0	75.25
Mobiliare	324.30	— 5 0/0	106.55
Lombardo	144.	Rendita Italiana	93.85
Ferrovie S.	315.40	Ferrovie R.	122.50
Banca Nazionale	845.	Londra	25.04
Napoleon	9.61	Inglese	101.15
Cambio P.	48.10	Italia	118
Londra	121.50	R. Turco	8.65
Austriaca	80.95	—	—

G. B. De Faccio, gerente respon.

S I RICERCA un agente viaggiatore per una vecchia ed accreditata Società d'Assicurazioni incendi. Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del «POPOLO».

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
Da Udine		A Venezia		Da Venezia		A Udine	
ore 1.43 ant.	miesto	ore 8.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.		» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.	
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.		» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.	
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.		» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.		» 9.— pom.	miesto	» 2.30 ant.	
Da Udine		A Pontebba		Da Pontebba		A Udine	
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.		ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.	
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.		» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.	
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.		» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.		» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.	
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.		» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.	
Da Udine		A Trieste		Da Trieste		A Udine	
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.		ore 9.— pom.	miesto	ore 1.11 ant.	
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.		» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.	
» 8.17 pom.	omnibus	» 12.55 ant.		» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.	
» 2.50 ant.	miesto	» 7.38 ant.		» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.	

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pio MAZZOLINI di GUBBIO e preparato dal Figlio
ERNESTO unico erede possessore del segreto.

Adottato nelle Cliniche - Brevettato dal Governo - Premiato dal Ministero
 d'Industria e Commercio - Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie scrofolose, erpetiche, celtiche, oritriche e nello scorbuto e l'infaticamento, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di Gubbio che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste molestie e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltre che è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonimi che nulla hanno che fare con la rinomata Pariglina di Gubbio.

Unico Deposito in Udine Farmacia Bosero e Sandri.

Prezzo Ediglia ritiera L. 9 e mezza L. 5.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA

DI PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

FUORI PORTA VENEZIA

trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

Vernice per mobili

senza bisogno di operai e con tutta facilità
 ognuno può lucidare le proprie mobilie.

Prezzo di una Bott. cent. 60.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono col'uso delle
 Pillole **20 anni d'esperienza** Fenice
 della preparate dai farmacisti Bosero e Sandri
 dietro il Duomo, Udine.

La Tipografia Jacob e Colmegna è provveduta di un completo assortimento di caratteri, iniziali e fregi elzeviriani ed è perciò in grado di eseguire qualunque lavoro di eleganza e di lusso.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«al CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprestando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci corredate dai più lusinghieri e meritate elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.
 Milano
 42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchi vostra rinomata polveri Puppi le sole che incontrabilmente superino di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

CAROLINA GABRINI PLEZZA.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.
 Terni
 19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi, Compiacetevi di spedirne al mio indirizzo altrettanti avendone sperimentata l'efficacia e essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro

ATTILIO CERRAFOGLI

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

S. Remo

11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti. Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obbmo.

ANTONIO avv. DONON.

A queste fanno seguito moltissimi altri con splendidissimi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di una lira presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio cloridicamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 3.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogheria di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

Stampetta et Comp.

(successori ad F. DOLCE)

STABILIMENTO

di

PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature
UDINE

Via della Posta, Numero 10.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 90.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.